

ECONOMIA

5,6

IL FATTURATO
IN MILIONI

Il fatturato 2016 si è attestato a quota 5 milioni 671 mila euro, l'11,2% in più dell'anno precedente

3,3

I MILIONI
DALLE CAMERE

I ricavi dalle camere in milioni di euro hanno fatto registrare un incremento del 15,9%

+ 41%

LA CRESCITA
DELL'EBITDA

Nel 2016 il margine operativo lordo è cresciuto del 41% attestandosi a quota 1,2 milioni

19.383

LE PRESENZE
COMPLESSIVE

Le presenze complessive in 322 giorni di apertura sono cresciute di oltre 400 unità

1,8

MILIONI PER
IL PERSONALE

Il costo del personale nel 2016 si è attestato a 1,845 milioni di euro (+ 5,8% sul 2015)

UTILE 2016

L'ultimo bilancio chiuso con un utile di euro

167.495



Bilancio con segno positivo per la prima volta da quando è stato riaperto

Il «Lido Palace» vola ma ora si cambia

*Entro la fine dell'anno
Comune fuori dalla società*

PAOLO LISERRE

L'Hotel Lido Palace, unico 5 stelle lusso di tutto il Trentino, viaggia a gonfie vele, dopo cinque anni dalla riapertura chiude il bilancio in utile (poco meno di 170 mila euro) e la compagine societaria si appresta a cambiare pelle. Un po' per volere, un po' per dovere. Perché il «decreto Madia» impone la riorganizzazione societaria e l'uscita della componente pubblica da certe «realta'» entro la fine del 2018 e in questo senso è da tempo che Trentino Sviluppo (che detiene il 46% del pacchetto azionario di Lido di Riva srl, società del Comune di Riva e socio di maggioranza della Hotel Lido Palace spa) freme per uscire. Perché l'impegno deliberato in assemblea dei soci ancora due anni fa era che la componente pubblica uscisse entro il 2017 e comunque non appena sarebbe stato «conveniente», ovvero con un bilancio in utile. Il segno «più» è arrivato con un anno d'anticipo e adesso è il momento di pianificare il futuro. Che significa meno pubblico e più privato. «La nostra carta vincente è la qualità - hanno sottolineato il presidente Paolo Pederzoli e il direttore generale Gabriele Galieni nell'illustrare i dati del bilancio approvato l'altra sera dall'assemblea dei soci - Ma adesso per mantenere la qualità è necessario fare investimenti, ogni anno. Solo per il 2017 ne sono previsti per 150 mila euro. Il Comune deve prendere delle decisioni e anche in virtù del decreto Madia credo debba farlo in tempi veloci». Ne è consapevole anche il sindaco Mosaner che però attende la stesura finale e definitiva del decreto Madia: «Vediamo come esce dalla varie revisioni e poi affronteremo la questione. Ci sono tanti ragionamenti da fare e nel corso dell'anno valuteremo come muoverci». Di certo, e lo ammette lo stesso Pederzoli, il Comune e il sindaco Mosaner hanno giocato un «ruolo decisivo» nel disegno di affidare prossimamente la gestione della vicina Gelateria Punta Lido alla stessa «Hotel Lido Palace spa»

Il presidente

“



Ogni anno ci vogliono investimenti. Il Comune deve prendere delle decisioni

Paolo Pederzoli

Il sindaco

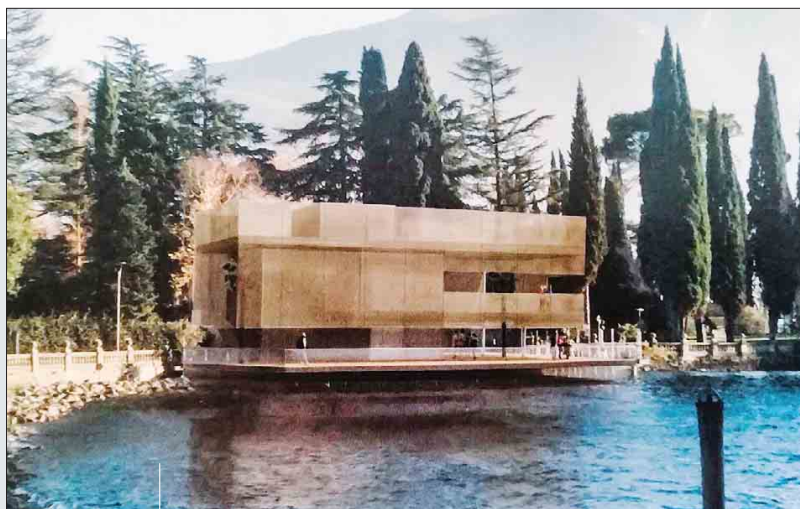
“



Il progetto della nuova Gelateria Punta Lido? Gli uffici hanno dato l'ok

Adalberto Mosaner

attraverso un'operazione che concede da parte di Lido Immobiliare (che resta proprietaria dell'immobile) il diritto di usufrutto per un numero ancora da quantificare di anni. La società presieduta da Paolo Pederzoli ha elaborato un progetto che prevede una spesa di circa un milione e mezzo di euro, progetto che ha già ottenuto il via libera della commissione Tutela e Paesaggio e l'ok degli uffici comunali per quanto concerne la conformità urbanistica. «È un'avventura molto rischiosa per noi - sottolinea Pederzoli - ma è anche vero che la Gelateria ha dato spesso fastidio alla nostra clientela. Credo



**Gelateria
Punta Lido,
ecco come
diventerà**

Nella foto il rendering della nuova Gelateria Punta Lido secondo il progetto predisposto dall'architetto Alberto Cecchetto per conto della «Hotel Lido Palace spa». La struttura si sviluppa su un pian terreno, un primo piano e una terrazza solarium che il «Lido Palace» vorrebbe dedicare ai suoi ospiti. Il costo preventivato è di un milione e mezzo di euro. C'è già l'ok della Commissione Tutela e Paesaggio.

potrebbe essere un'operazione che valorizza tutta questa parte di città e di lungolago. Tra ottobre e novembre vorremmo partire coi lavori per arrivare in tempo con la stagione turistica 2018». «I nostri uffici hanno dato la conformità urbanistica - aggiunge il sindaco Mosaner - Di per sé è un discorso chiuso e non è necessario alcun passaggio in consiglio comunale». Ci sono poi i dati di un bilancio, quello del 2016, che testimoniano l'ottimo stato di salute dell'Hotel. La clientela tedesca resta la più affezionata anche se è calata dal 29% al 26% di quella totale, la Brexit non si è fatta sentire e

gli inglesi crescono così come si arretrava la discesa della clientela russa. La scelta di limitare la chiusura ad un mese e mezzo (322 i giorni di apertura complessivi) ha premiato e i ricavi totali dalle camere sono cresciuti del 16% attestandosi a 3,3 milioni di euro. Il valore della produzione, il fatturato, ha chiuso a 5,6 milioni e l'obiettivo per il 2017, come ha sottolineato il direttore generale Galieni, è di toccare quota 6 milioni. Il Lido Palace occupa mediamente 50 collaboratori che ad agosto diventano 65. E nel 2016 ha speso sul territorio oltre due milioni di euro per acquisti da fornitori diversi.